Per l'anno 2003 si nota un notevole aumento dell'importo decretato relativo alle zone obiettivo 1, importo che passa percentualmente dall'8,8% nel 2002 al 76% nel 2003. Nell'importo di tale anno, infatti, sono compresi 5,5 milioni di euro derivanti dai fondi PON, FSE e FESR (DD n. 888 e 2266).

Figura 2.5.3.2

Importi dei decreti di ammissione per i progetti di formazione differenziati per zona obiettivo

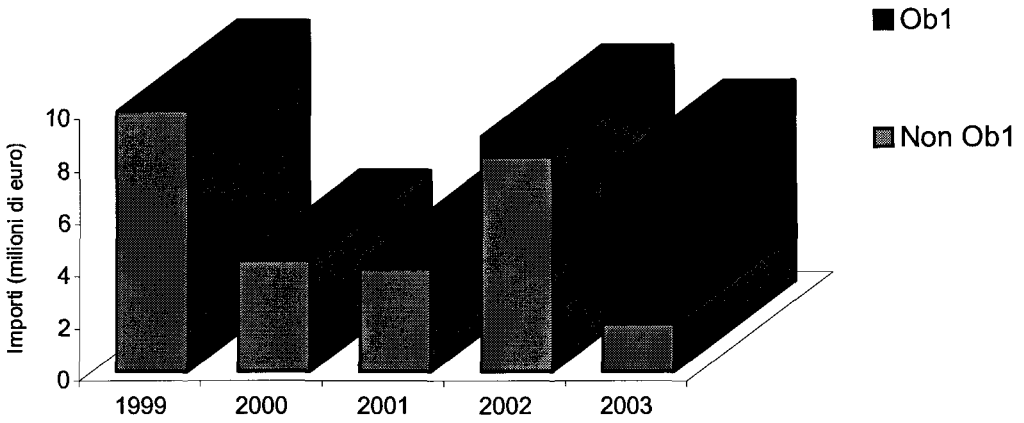


Tabella 2.5.3.2

Progetti di formazione	1999	2000	2001	2002	2003
Non Ob1	9,97	4,23	3,93	8,23	1,80
Ob1	0,00	0,00	0,26	0,79	5,86
Totale	9,97	4,23	4,18	9,01	7,66

Si rappresentano in figura 2.5.3.3 contemporaneamente gli andamenti degli importi (asse sinistro) e del numero (asse destro) delle domande dei progetti di formazione pervenute dal 1999 al 2003.

Figura 2.5.3.3

Andamento del numero delle domande e dei relativi importi (milioni di euro) dei progetti di formazione (L. 67/88, D.Lgs. 297/99)

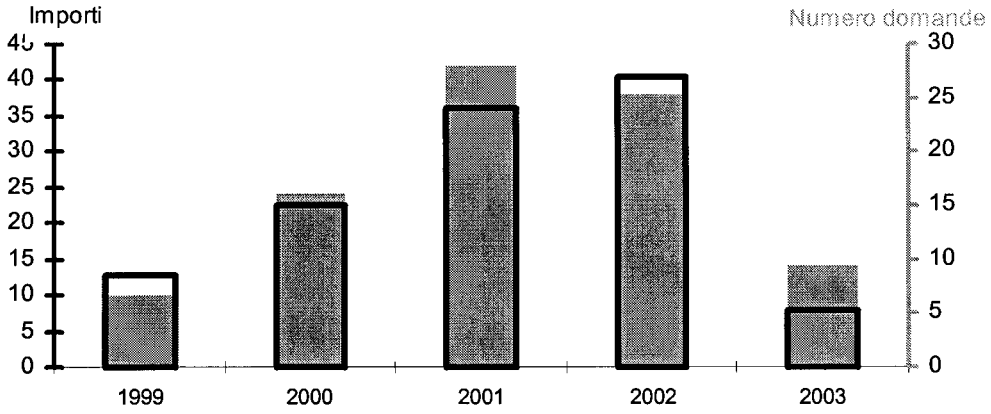


Tabella 2.5.3.3

Domande	1999	2000	2001	2002	2003
Numero L. 67/88	10	24	6	-	-
Importo L. 67/88	8,5	15,0	7,6	-	-
Numero D.Lgs. 297/99			36	38	14
Importo D.Lgs. 297/99			16,5	27,0	5,3
TOT numero	10	24	42	38	14
TOT importo	8,5	15,0	24,1	27,0	5,3

Dal grafico precedente si nota come sia diminuito nel 2003 l'importo medio per domanda, passando da un valor medio di 0,6 milioni di euro negli anni precedenti ai 0,4 milioni di euro nel 2003.

2.6 Progetti presentati ai sensi dell' art. 9 del D.M. 593/00

All'articolo 9 del DM 593/00 fanno riferimento tutti i progetti presentati autonomamente per la realizzazione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare, con annesse attività di formazione del personale di ricerca. Le domande di agevolazione per tali attività possono comprendere anche attività relative all'ampliamento, l'ammodernamento, la strutturazione, la riconversione, la riattivazione, l'acquisizione o la delocalizzazione di centri già esistenti ovvero la realizzazione di nuovi centri di ricerca.

Le domande relative a questa iniziativa finanziabile sono risultate, per l'anno 2003, pari a 29 (il 90% da parte di PMI) alle quali corrisponde un importo totale di 65,86 milioni di euro (59,1 milioni di euro per le PMI e 6,76 milioni di euro per le GI).

Nel 2003 sono stati decretati 15 progetti (11 da PMI e 4 da GI), per un importo complessivo di 37,42 milioni di euro, di cui 18,88 a favore di PMI e 18,54 a favore di GI.

2.7 Formazione, riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali (art. 11 L. 451/94, art. 10 DM 593/00)

2.7.1 Introduzione

All'articolo 10 del D.M. 593/00, sono previsti incentivi per i programmi di ricerca e di formazione finalizzati al riorientamento e al recupero di competitività di strutture di ricerca industriale già resi operativi tra la fine dell'anno 1997 e il 1998 in applicazione della precedente normativa recata dall'articolo 11 della L. 451/94. Per la valutazione di tali progetti interagisce una ulteriore commissione della quale fanno parte rappresentanti dei due Ministeri interessati (il MIUR e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

2.7.2 Anno 2003

Le domande pervenute al Ministero sono state complessivamente in numero di 22 (di cui 11 da parte di PMI) per un costo di 63,1 milioni di euro.

Nel 2003 sono stati impegnati (su riparto 2001 ed economie degli anni precedenti) 31 milioni di euro; i progetti decretati sono stati 4, con un costo ammesso totale pari a 33,5 milioni di euro.

2.7.3 Storici

Fra il 1999 e il 2003 sono stati decretati complessivamente 27 progetti di ricerca, per un intervento di 81,3 milioni di euro.

Dal grafico 2.7.3.1 si nota come nell'anno 2003 si siano quasi quintuplicati, rispetto all'anno precedente, gli interventi decretati per questa iniziativa finanziabile. Va al riguardo precisato che l'aumento è anche dipeso dalle maggiori percentuali di intervento per credito agevolato previste dal D.M. 90402/2003, rispetto al solo contributo nella spesa concesso fino all'anno 2002.

Figura 2.7.3.1

Art. 11 Legge 451/94 e art. 10 DM 593/00: interventi decretati

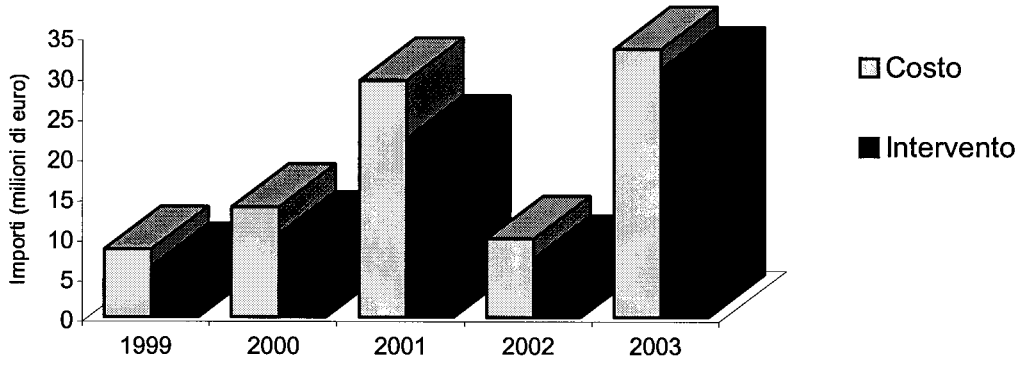


Tabella 2.7.3.1

Progetti	1999	2000	2001	2002	2003
Numero	12	3	6	2	4
Costo	8,5	13,8	29,5	9,8	33,5
Intervento	6,4	10,4	22,3	7,4	31,0

Figura 2.7.3.2

Andamento del numero delle domande e dei relativi importi dei progetti presentati sulla L.451/94 e art. 10 DM 593/00

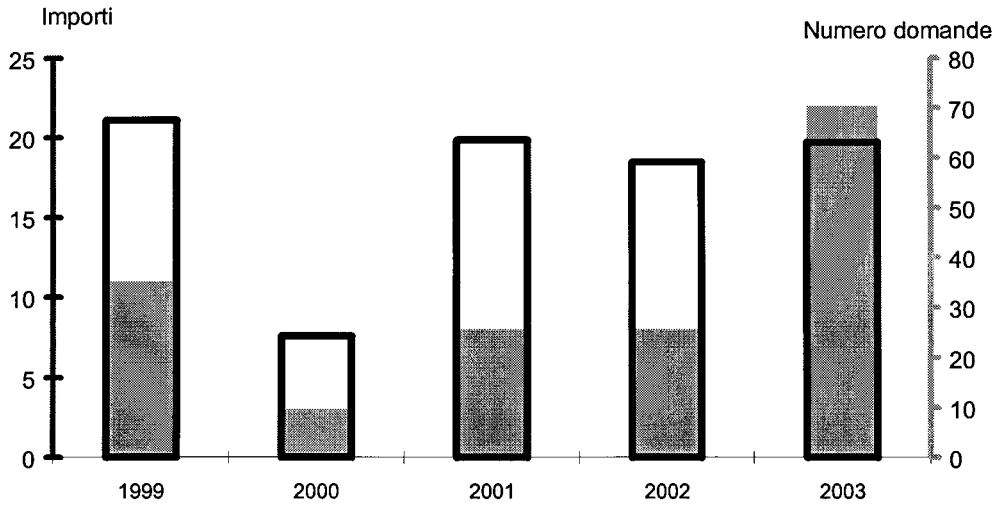


Tabella 2.6.3.2

Domande	1999	2000	2001	2002	2003
Numero	11	3	8	8	22
Importo	67,50	24,27	63,52	59,13	63,10

Si sono rappresentati in figura 2.7.3.2 contemporaneamente gli andamenti degli importi (asse sinistro) e del numero (asse destro) delle domande dei progetti pervenute dal 1999 al 2003 sulla legge 451/94 (art. 11, fino al 2001) e sul D.Lgs. (art. 10, dal 2002). Si nota come per l'anno 2003 sia diminuito il costo medio per domanda, passando da 7,4 milioni di euro nel 2002 a 2,9 milioni di euro nel 2003.

2.8 Progetti presentati ai sensi dell' art. 11 del D.M. 593/2000

Questo articolo prevede l'agevolazione di progetti autonomamente presentati per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo proposti da costituende società (Spin-off).

Nel 2003 sono stati emanati decreti di ammissione alle agevolazioni per un intervento complessivo di 1,31 milioni di euro, tutti a favore di costituende aziende che hanno dimostrato di possedere particolari qualità tecnologiche e scientifiche nonchè buone prospettive economiche e di penetrazione del mercato; il 32% delle risorse impegnate è andato a favore di aziende ubicate in zone obiettivo 1.

Il settore maggiormente interessato a questo tipo di finanziamento è quello delle biotecnologie.

CAPITOLO 3

LE INIZIATIVE FINANZIABILI CON PROCEDIMENTO NEGOZIALE

(già top-down)

3.1 Introduzione

L'operatività delle iniziative finanziabili con procedimento negoziale attiva la funzione di indirizzo e di coordinamento delle attività di ricerca industriale propria del Ministero.

Mediante l'emanazione di bandi i soggetti ammissibili agli interventi sono invitati a presentare progetti in determinate aree tecnologiche di interesse strategico per aumentare la competitività, anche a livello internazionale, del nostro Paese.

Il procedimento seguito per la valutazione tecnico scientifica dei progetti presentati è analogo a quello previsto per le iniziative finanziabili con procedimento valutativo.

3.1.1 La preesistente normativa

I Programmi Nazionali di Ricerca previsti dall'art. 8 della L. 46/82 sono interventi di tipo top-down, diretti a orientare verso specifici settori tecnologici gli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese.

Fra gli interventi di tipo top down la preesistente normativa prevedeva anche i contratti pubblici di ricerca previsti all'articolo 10 della L. 46/82. In relazione a particolari obiettivi nei settori di rispettivo interesse, le imprese, gli enti di ricerca, gli enti pubblici economici, le amministrazioni pubbliche, anche regionali, proponevano al Ministro gli oggetti delle ricerche da commettere con i contratti. In questo caso l'intervento del Ministero è stato realizzato mediante lo strumento della commessa pubblica.

3.1.2 La normativa in vigore

Il D.M. 593/2000 individua agli articoli 12 e 13 le iniziative finanziabili con procedimento negoziale.

In particolare, in base alle disposizioni di cui all'articolo 12, il Ministro, in coerenza con il Programma Nazionale di Ricerca (documento triennale approvato dal CIPE che, in linea con le indicazioni contenute nel DPEF, delinea le linee strategiche di intervento in materia di ricerca scientifica e tecnologica, da non confondere con i PNR di cui al precedente paragrafo) di cui all'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. n. 204 del 5 giugno 1998, "individua con proprio decreto settori e aree tecnologiche prioritarie di intervento e definisce temi di ricerca e formazione professionale". Il competente servizio del Ministero, con decreto direttoriale, invita i soggetti ammissibili a presentare progetti di ricerca e formazione sui temi prioritari di intervento individuati. Per le modalità di selezione e gestione dei progetti l'articolo 12 del D.M. rinvia alla disciplina indicata per i progetti autonomi di ricerca. Tali procedure sono state utilizzate in occasione dell'emanazione del primo dei bandi (11/10/2001) per l'attuazione della misura 1.3 del Programma Operativo Nazionale "Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Alta Formazione" per il periodo 2000-2006, i cui costi sono posti a carico del Fondo Europeo di Svi-

luppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo (quota comunitaria) nonché del Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie (quota nazionale).

L'articolo 13 prevede, invece specifiche iniziative di programmazione da attuarsi, con appositi contratti, su proposta o di intesa con altre Amministrazioni dello Stato o Enti Pubblici, anche locali.

3.2 Visione d'insieme

3.2.1 Introduzione

Nel presente paragrafo si riporta un resoconto sulle iniziative finanziabili ricadenti nella precedente normativa e in quella attualmente in vigore. Si precisa che i dati riportati, per quanto riguarda i PNR, sono dati aggregati che si riferiscono all'intera gestione di tale tipologia di iniziativa.

3.2.2 Anno 2003

Nel corso dell'anno 2003 non ci sono stati decreti per entrambi gli articoli.

Le erogazioni relative agli articoli 12 e 13 del DM 593/00 sono risultate pari, rispettivamente, a 61,4 e 49,0 milioni di euro.

3.2.3 Storici

Fino al 2003 i Programmi Nazionali di Ricerca definiti ed attivati sono stati in tutto 28 per un investimento di 1.603,7 milioni di euro relativi ai seguenti settori tecnologici: medicina, microelettronica e bioelettronica, siderurgia, chimica, edilizia, biotecnologie avanzate, materiali avanzati, ambiente, sistemi di produzione innovativi, tessile-abbigliamento, agroalimentare, beni culturali. Per la realizzazione dei Programmi sono stati affidati 278 temi di ricerca per un intervento di 1.440,3 milioni di euro; sono stati stipulati 271 contratti di ricerca per un controvalore complessivo di 1.410,8 milioni di euro. Si tratta di contratti "a corpo" articolati su una serie di obiettivi intermedi, al cui conseguimento vengono effettuate erogazioni parziali a valere sull'importo contrattuale.

I settori dove si è avuta una maggiore concentrazione degli interventi sono quello dei materiali innovativi avanzati, con il 14% delle risorse investite, il settore ambiente con il 7% e le biotecnologie avanzate con il 6,7 %. Finora si sono conclusi 148 temi per un investimento complessivo di 841,6 milioni di euro. Questi temi riguardano: microelettronica, bioelettronica, siderurgia, chimica, edilizia, biotecnologie avanzate, materiali innovativi avanzati e varie branche del settore sanitario (oncologia, farmaci, cardiologia, neurobiologia, telemedicina).

Come si può osservare nella figura 3.2.1 fra il 1999 e il 2003 sono stati decretati interventi per un ammontare complessivo di 139,5 milioni di euro. Alle zone obiettivo 1 è andato il 13,8% delle risorse impegnate.

Nel 2003 non ci sono stati decreti di ammissione ai finanziamenti.